Soluzioni luminose ERCO su misura per un edificio iconico: nuova illuminazione per il Düsseldorfer Schauspielhaus

In occasione del «50° anniversario dello Schauspielhaus», il teatro, inaugurato nel 1970 presso il Gustaf-Gründgens-Platz, ha festeggiato a gennaio 2020 la sua riapertura, dopo un restauro intenso per opera dello studio ingenhoven architects. Tutte le aree pubbliche di questa struttura peculiare, realizzata da Bernhard Pfau, risplendono adesso sotto una nuova luce, grazie alle soluzioni illuminotecniche LED su misura delle strutture locali poste sotto tutela culturale.

L’insieme composto dall’edificio amministrativo Dreischeibenhaus e la struttura architettonica dalle curve organiche del Düsseldorfer Schauspielhaus rappresenta uno degli ensemble più espressivi dell’architettura della Germania postbellica. Lo studio ingenhoven architects, il cui progetto del nuovo complesso di negozi e uffici del Kö-Bogen II è in questo periodo in costruzione presso il Gustaf-Gründgens-Platz e che completerà l’insieme, si è aggiudicato l’appalto per il restauro del teatro posto sotto tutela culturale. Suddivisa in un teatro grande, con ben 760 posti a sedere, e un teatro minore, con fino a 300 posti, la struttura storica dell’edificio non è stata alterata dal restauro. Il tetto e la facciata sono stati rimodernati, allo stesso modo delle aree aperte al pubblico, nel pieno rispetto dei vincoli posti dalla tutela culturale. «Allo stesso modo è stato mantenuto quasi per intero il concept illuminotecnico originale, progettato dal lighting designer Hans T. von Malotki, anche se rielaborato profondamente da un punto di vista tecnico. Il concept è stato ampliato sotto determinati aspetti e adattato alle esigenze nuove dello Schauspielhaus, sempre in stretto confronto con la tutela culturale», spiega il lighting designer Prof. Clemens Tropp della Tropp Lighting Design GmbH.

ERCO individual: soluzioni illuminotecniche innovative per un edificio posto sotto tutela culturale  
Un aspetto cruciale del concept architettonico del restauro è stato quello di (ri-)creare i riferimenti visivi tra lo spazio urbano e lo Schauspielhaus. Di concerto con la tutela culturale, l’ingresso del teatro grande ha assunto un aspetto notevolmente più aperto e trasparente. I vetri oscurati della facciata sono stati sostituiti con vetrate trasparenti. Allo stesso modo si è deciso di rendere l’atmosfera luminosa nella nuova area d’ingresso invitante e festosa: al calare del sole, la nuova illuminazione emana una luce calda e brillante, visibile anche dall’esterno. La nuova illuminazione è stata interamente realizzata con strumenti di illuminazione a LED a tonalità di luce bianco caldo 3000K. In tal senso, è stata posta particolare cura a evitare i riflessi sulle vetrate della facciata, in modo tale da non disturbare la visuale dall’interno verso l’esterno e sul giardino dietro l’edificio. A tal fine sono stati installati lungo il lato interno della facciata in vetro dell’atrio degli apparecchi a plafone cilindrici per soffitti (sistema di comando DALI, LED 24W), che, grazie a [ERCO individual](http://www.erco.com/press/6770/it), sono stati dotati anche di un cono antiabbagliamento nero e un’apertura del fascio luminoso molto stretta. All’interno dell’ambulacro, che collega l’area d’ingresso con l’ampio e prestigioso atrio, è stato ottimizzato il concept illuminotecnico presente con apparecchi da incasso a LED (sistema di comando DALI, LED 24W): «La posizione dei downlight è stata lasciata quasi inalterata, come previsto nel progetto originario del 1970», afferma il lighting designer Clemens Tropp. «Sfruttando i nuovi apparecchi di illuminazione, sviluppati con il team di ERCO individual e dotati di distribuzione della luce spot, abbiamo volutamente realizzato delle isole di luce che pongono degli accenti sul pavimento ed evidenziano in modo ancora più marcato il corpo del mosaico composto dalle piastrelle.» I nuovi wallwasher, con superficie di emissione della luce regolabile, risaltano le pareti in calcestruzzo a vista dell’ambulacro sottoposte a una complessa operazione di restauro. Tutti gli strumenti di illuminazione a LED, a basso consumo energetico, affidabili nel tempo e a zero manutenzione, che compongono l’illuminazione dell’atrio sono gestibili in modo flessibile tramite DALI. «Abbiamo predefinito delle scene luminose diversificate per le diverse destinazioni d’uso dell’atrio, come l’accoglienza, le pause o le letture, che possono essere selezionate in caso di necessità,» spiega il lighting designer Clemens Tropp.

**Un punto di richiamo architettonico messo in scena: il pilastro centrale dell’ampio atrio**

L’immenso atrio progettato da Bernhard Pfau si sviluppa intorno a un massiccio pilastro a forma conica discendente, che supporta complessivamente ventitré travi in cemento armato, lunghe fino a 15 metri e disposte in modo radiale. Questo elemento architettonico peculiare è stato impreziosito, nel corso del restauro, con un’illuminazione spettacolare. A tal fine, gli apparecchi da incasso nel pavimento Tesis sono stati modificati in modo da poter essere inseriti nei punti d’installazione presenti. Gli apparecchi [Tesis](http://www.erco.com/press/5747/it) illuminano il pilastro scultoreo e la struttura a nervature delle travi a vista sul soffitto, con il loro andamento preciso dal basso verso l’alto e dal centro verso l’esterno. Tra le travi del solaio a soletta piena e nervature sono stati installati dei faretti a plafone [Gimbal](http://www.erco.com/press/6355/it) a coppie (sistema di comando DALI, LED 2x38W), modificati con il servizio ERCO individual, il cui meccanismo di orientamento cardanico consente di orientare il fascio luminoso con precisione. «L’illuminazione su misura e intelligente, realizzata in stretta collaborazione con gli architetti e gli esperti di illuminazione di ERCO, crea un effetto luminoso fantastico,» spiega con entusiasmo Clemens Tropp. «Le travi di cemento del soffitto sembrano, in tutti i sensi, diramarsi in modo organico dal pilastro centrale, dando all’ambiente l’impatto drammatico desiderato da Bernhard Pfau. Allo stesso tempo, questo tipo di illuminazione toglie alla struttura massiccia la sua pesantezza.»

**Dati sul progetto**

Cliente: Neue Schauspiel GmbH,

Düsseldorf / Germania

Architettura: ingenhoven architects,

Düsseldorf / Germania

Progettista illuminotecnico: Tropp Lighting Design GmbH,

Weilheim / Germania  
 Prof. Clemens Tropp,

Dipl.-Ing. Daniel Meyer M.L.L.

Prodotti: Gimbal, Tesis, Kona, Lightgap,

Optec, Parscan, Starpoint

Referenze fotografiche: © ERCO GmbH, www.erco.com,

fotografia: Thomas Mayer,   
ingenhoven architects / HGEsch

Su ERCO

ERCO, la fabbrica della luce con sede a Lüdenscheid, è un’azienda leader a livello internazionale specializzata nell’illuminazione delle architetture con la tecnologia LED. Questa azienda familiare fondata nel 1934 opera a livello globale in 55 paesi con strutture di distribuzione indipendenti e partner. Dal 2015 il programma di produzione si basa al 100% sulla tecnologia LED. ERCO a Lüdenscheid sviluppa, progetta e produce degli apparecchi di illuminazione digitali focalizzandosi sui sistemi ottici illuminotecnici, sull’elettronica e sul design. Gli strumenti di illuminazione sono creati in stretto contatto con architetti, lighting designer e progettisti di impianti elettrici e sono impiegati principalmente nei seguenti ambiti di applicazione: Work e Culture, Community e Public & Outdoor, Contemplation, Living, Shop e Hospitality. ERCO intende la luce come la quarta dimensione dell’architettura e supporta i progettisti nella realizzazione delle loro idee con efficienti soluzioni luminose ad alta precisione.

Se desiderate ulteriori informazioni su ERCO o del materiale fotografico, visitate la pagina [press.erco.com/it](https://press.erco.com/it). Saremo lieti di inviare anche del materiale sui progetti realizzati in tutto il mondo per aiutarvi a redigere i vostri articoli.